

...Ecco!

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Giuseppe Como

...ECCO!

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2026
Giuseppe Como
Tutti i diritti riservati

A tutti coloro che mi conoscono!

*“...ho iniziato a scrivere, non ricordo quando,
promettendo a mia madre che le mie semplici poesie
le avrebbe lette anche lei!”*

ECCO!

...Semplicemente Roberto!

Sul tuo viso, nel tuo cuore,
nel posto più sicuro,
protetto da tutto, da tutti,
tatuaggio perenne, compagna
fedele vive una lacrima,
la lacrima che hai donato
hai versato quel giorno
triste, scuro quando il cielo
d'improvviso si è colorato
di tinte fosche adombrando
il cuore, i pensieri...
eccola quella lacrima,
ha il suo nome, ha il suo viso
sorridente come un arcobaleno,
eccola ti tiene compagnia
ogni istante della tua vita
ti rammenta che non scorre,
non bagna il tuo cuore,
ti indica la strada, il cammino
del sorriso e stringendoti
forte ti sussurra: "Vivi i tuoi giorni,
viviamoli insieme, ti sarò
compagno fedele nei giorni
di pioggia, nei cieli sereni"

guardalo il sole alto nel cielo
sarà la sua casa e ti accompagnerà
nei giorni che saranno...
“sorridi” ti dirà “io sono qui dentro di te!!!”

...Magistra!

Maestra, magistra,
indichi la via, la risoluzione
alla conoscenza, al pensiero creativo,
tu sei il passpartout del mondo di fuori,
del futuro dei bimbi lasciando
che l'aquilone dei pensieri voli
in alto, mantenendo loro
i piedi per terra, liberando i loro sogni
salire più in alto di quelle ali colorate...
Tu sei la mamma buona
sotto le cui braccia si nascondono,
lasciando fuori la paura,
tu sei la fata dei pensieri felici!!!

...Il tuo sorriso!

A te, amore mio!

Il tuo sorriso di primo mattino
illumina il giorno,
colora ogni cosa, ogni pensiero,
la tua voce, che chiama
il mio nome, risuona dolce
nella mia mente, nel mio cuore...
la tua bellezza, il movimento
ondivago dei tuoi capelli
carezza dolcemente le mie ore senza te...
ti bacio amore mio,
lievemente seguendo il soffio
del vento che carezza il mare!!!
sei scirocco d'estate
che avvolge il mio corpo
la mia vita bella!!!

...A che sei nelle mie notti!

La mente cerca spazi
infiniti, distese silenziose
ove il cuore, col suo rosso sentire,
ha messo dimora, lì, proprio lì,
ci siamo noi, eccola la nostra casa
la casa dei baci, delle carezze, dei sospiri
e dei pensieri d'amore che serbiamo
segretamente come tesoro assoluto,
come diamante celato nella polvere...
eccolo il nostro amore, puro, vero,
meraviglioso, eccolo e sarà solo
nostro, lontano dalla gente,
lo terremo stretto a noi
mostrandolo solo ai nostri figli!!!

Ti amo, amore mio!

...Avrai tutto!

Avrai tutto dalla vita...
fidati e sarà bella
ed un raggio di sole bacerà
sempre il tuo viso
innamorandosi
dei tuoi pensieri!!!

...“Filoro ti li televisioni”, a mio padre!

Eri un omone
fascinoso, col capello
sempre a posto, tenuto
dalla brillantina d'un tempo,
tornato dal lavoro, l'Arsenale
lo vivevi sin dal mattino,
salutata la famiglia,
cominciavi il tuo giro
di casa in casa, nel paese d'allora...
ti vedevo scendere dall'auto
con le tue borse di cuoio:
contenevano i tuoi attrezzi
per riparare le televisioni e le radio
d'un tempo, poggiate su antichi
mobili adornati da centrini lavorati
all'uncinetto, che le nonne
ricamavano col piglio di Penelope...
col tuo fare serio, con la sigaretta,
che sempre adornava la tua bocca,
e con gli occhiali di osso inforcati
sul naso, entravi nelle case
di tutti, con il garbo di sempre,
e con la calma ed il silenzio...

lavoravi quasi all'unisono
con quel mezzo tecnologico
che dava sollievo e notizie
dal mondo, allora lontano:
eri àncora di salvezza
per la solitudine serale
di un antico paese di gente perbene...
così passavano le tue giornate
sino all'imbrunire, eri,
quando rientravi nella tua dimora,
atteso da Maria e da noi
figli rumorosi, contento
d'aver risolto un guasto,
ti sentivi soddisfatto
per aver dato la compagnia
serale dei programmi
che allora riscaldavano
i momenti alla sera...
così ti ricordo, mio gigante
buono, viaggiare per San Giorgio
e i paesini limitrofi ad allietare
le serate in famiglia,
ti vedevo sempre composto
ed in compagnia delle tue borse...
eri il mio gigante di un paese
che ormai non esiste,
del mio paese che rivedo
negli occhi e nelle parole
dei pochi anziani contadini rimasti

che ancora abitano
come un tempo la “chiazza”
ormai svuotata e silenziosa!!!

...A voi donne!

Sei castello medioevale, fortezza
sicura che si staglia alta
nella vita del mondo, il tuo sorriso
rende lieve ogni attimo vissuto,
il tuo sguardo arriva lontano
oltre l'orizzonte che guardo,
la tua tenacia non trova
paletti che possano fermare
il tuo pensiero positivo, sei vita,
dai vita al mondo e l'allevi
con cura estrema, con amore oltremisura...
Sei onda che arriva e bagna
la battigia del nostro porto,
sei nave che vince flutti e tempeste,
il tuo sorriso illumina anche le giornate
più buie, la tristezza che vivi
non la mostri agli altri, la tieni
dentro come i segreti inenarrabili...
Sei donna, sei vita, sei parola che arricchisce
nostri silenzi, il nostro essere scostanti,
sei rifugio sicuro, sei roccia
su cui poggiano i nostri pensieri
incerti, hai il mare negli occhi
e lo vivi come fosse parte di te

respirando il profumo di mirto selvatico,
di posidonie che fermano
le correnti più forti...
Serba le tue parole, ascolta i tuoi silenzi
e non permettere ad alcuno di spegnere
la luce dei tuoi occhi, il sorriso
che illumina in ogni dove
e usa la tua grazia per renderci migliori!!!

...Così vi allontanate!

A Maria e Floriano! A mia madre e mio padre!

Avevo un sogno nascosto
l'ho tenuto stretto nel mio cuore,
ha percorso terre e lande che ho vissuto,
avrei voluto vedervi
camminare verso l'orizzonte,
stretti l'uno all'altro, mano nella mano
guardando quel sole che spesso baciava
la nostra umile collina
o carezzava il nostro mare di sempre...
l'ho cullato questo sogno,
e più ci pensavo e più ci speravo,
purtroppo, la vita percorre il suo selciato
e gli ultimi anni in cui l'amore,
il mio amore per voi ha avuto
un posto importante nel mio cuore,
negli ultimi anni la mente ti ha abbandonato,
babbo,
negli ultimi anni la tua sofferenza,
mamma,
è stata amica di ogni istante
della tua, della nostra vita...
così avete lasciato sorrisi e lacrime
nei nostri giorni, nei nostri ricordi...

eppure ora vi vedo camminare lì,
sulle nuvole che bianche adornano
i nostri cieli di questa vita, vi vedo
sorridenti e stretti l'uno all'altro ora
vi allontanate tenendovi per mano!!!

...La meraviglia!

*...A te amore mio,
Alla meraviglia della mia vita!!!*

La meraviglia dispone
gli attimi colorandoli
di rosso infinito
che raggiungono il cuore
rianimandolo di pensieri
abbandonati, eccola
la meraviglia regala
aria, respiro reciproco,
battito continuo lasciando
riempire spazi d'amore
dimenticati nel tempo...
la meraviglia sei tu,
amore mio, nella bellezza
delle cose che fai,
dell'amore che regali
ai tuoi amori, sei meraviglia
assoluta, attimo eterno
per la gente che ti vive
sei meraviglia nel tuo amarmi
nei tuoi affetti vicini e andati
lì oltre le nuvole...
loro ti guardano, fieri di te,
sei la meraviglia per tutti!!!

...Il castello “sobba all’Inglisi”!

Oggi ti ergi nella parte più alta,
guardando San Giorgio,
là dove gli Inglesi misero
i loro accampamenti, era la triste
Seconda guerra mondiale,
alto mausoleo e falso storico ricordi
un buio periodo della nostra storia
quando tutto il cielo si vestiva di nero,
allora svettavi alto sul monte
coi tuoi merli e i balconi coperti,
ricordando il medioevo,
eri il vanto del conte d’Ayala
che a braccetto camminava su per le rupi
con pantaloni stretti al ginocchio, gonfi,
guardando e ammirando l’uomo
dal mento prospiciente...
Eccoti ora, nascosto tra palazzi moderni, ti
guardo e passando su quello spiazzale ricordo
partite di pallone tra ragazzi
desiderosi di un futuro, oggi disatteso,
eccoli i ricordi, salgono alla mente,
lasciando i sorrisi dell’anima
che carezzano il cuore antico
e quel dialetto ormai dimenticato...

Ti guardo e soffermo i miei occhi
indietro nel tempo quando vivevi di urla
e di corse inseguendo una palla
là dove gli Inglesi posero le loro tende
A difesa della libertà negata,
là dove per i sangiorgesi ti ergi
“sobba all’Inglisi”!!!

...Canterò una canzone!

Canterò una canzone di primo mattino,
sarà il mio sguardo lieve che veglia
su di te, sarà la mia carezza del cuore
e con la mano, sfiorando il tuo viso,
ti dirò quanto ti amo,
ti dirò quanto il tuo sguardo somiglia
all'orizzonte che guardo
quando d'estate il sole si nasconde
nel profondo del mare
così ti accarezzerei e ti bacerei
ora e per sempre e sarai
la mia compagna, il mio pensiero,
i miei giorni semplicemente
nell'amore che vivo!!!

...Il mio regalo per te!

Ti regalerei un fiore, il più bello
i cui petali durino all'infinito,
ti regalerei il tramonto marino
fisso lì negli occhi tuoi,
ti regalerei il vento
che pettina i tuoi capelli di cielo,
ti regalerei lo sguardo puro di un bimbo
che negli anni possa ricordarti i miei
ti regalerei il mio amore
che possa durare fino al giorno futuro...
ti regalerei la meraviglia
che possa colorare i tuoi giorni tristi...
ecco questo ti regalerei
perché sei la sinfonia della vita
quella bella, quella che meriti!!!

...Li zuccaturi/Tagghiate!

Avete scolpito il panorama
con alti torri con il sudore
delle vostre fronti, con abilità del taglio
e muscoli ed equilibrio
avete forgiato quasi fossero
geometriche opere scultoree...
Così il colle avete forgiato
per dare la vita a case
e costruzioni che hanno reso
più facile la vita di molti
concittadini lasciando intatto e migliorando
quel panorama brullo che il Signore
aveva disegnato... Ora camminiamo
per questi sentieri polverosi
circondati da giganti che proteggono
il nostro patrimonio, la nostra terra,
le nostre tradizioni, eravate artisti
dai muscoli d'acciaio, equilibristi
che si inerpicavano su per il monte
tagliandolo con precisa maestria,
"zuccando", colpo dopo colpo,
la friabile roccia "ti lu Monti"...
Ora vi pensiamo abili a conservare
in quel taglio ed in quei rifugi della guerra

messaggi d'amore, date antiche,
che indicavano il vostro passaggio,
la vostra permanenza, nascosti e protetti
da quelle alte torri, oggi patrimonio
e bellezza unica di Santu Giorgi!!!

...Persone antiche!

Appartengo a persone antiche,
gente che ha vissuto ristrettezza
che ha vissuto la guerra, la seconda,
ormai lontana nei ricordi,
appartengo a queste persone
che amavano lavorare i campi:
raccogliere olive al freddo d'inverno,
amare le viti e curarle
come fossero figli, raccogliere l'uva
trasformandola in un buon vino, bevendolo
seduti al desco, ritornati dalla campagna...
Ecco appartengo a questa gente e
mi riempivano d'orgoglio i loro racconti
di vita vissuta, guardandoli oggi
in foto sbiadite, mi sorprende
una lieve lacrima che leggera,
solca il mio viso!!!

...Sono il padre degli ultimi!

A tutti voi che conosco, a Mattia, a Mimmo, a Dentino...

Ed a tutti gli altri di cui non ricordo più il nome!

Sono il padre degli ultimi,
di quelli malandati, dei reietti
che raccolgono brutte parole
da tutti, bistrattati che cercano
nella loro cattiva strada l'attenzione, di un at-
timo,

di un'anima qualsiasi, a loro basta
sentire il proprio nome ovunque...

Sono il padre degli ultimi,
di coloro che hanno un cuore enorme
di coloro che si commuovono
nel silenzio della loro solitudine...

Sono il padre degli ultimi
e mi pervade l'orgoglio dei loro sguardi,
dei loro occhi che sorridono
sapendomi vicino,
sapendomi non giudicante...

Sono il padre degli ultimi,
di tutti quelli abbandonati da Dio
e li abbraccerei in un istante eterno,
vorrei dar loro una vita normale,

un sorriso, una carezza,
vorrei essere l'amico di sempre...
sono il padre degli ultimi
che mi raggiungono
e mi abbracciano in ogni dove
e in ogni strada della mia vita!!!

...Sono umile parola!

Sono umile parola
che vola via
portata dal vento:
scirocco o brezza marina
o tramontana di fine agosto,
fermandosi sulle labbra
di ciascuno che mi ama
come uomo schietto,
umile, etereo aspirante,
forgiatori di sogni,
battendo col martello
del cuore i roventi attimi
sull'incudine del tempo!!!

...Vento di follia!

Ad Osvaldo, amico di sempre!

Vento di follia
ti ascolterò con gli occhi,
mi dirai ch'era bello
correre su bianche terrazze,
tra fichi secchi e lenzuola:
bandiere della nostra pace!
T'ascolterò con gli occhi,
lì, seduto, guardiano della tua casa,
mi dici che ora rincorri
fantasmi della mente,
unici compagni consapevoli
di giochi in disuso,
e che aspetti un cavallo,
puledro di mille arature,
e l'uomo che l'addomesticava
permettendogli di dormire lì, in casa!
Su quei gradini, seduto,
ora fumi un bel toscano,
e pensi alla tua donna:
chissà se ancora ricorda
il bel giovanotto che indossava
camicie sfarzose: colori di nessun altro,
e forse, lisciandoti il capo
col tuo pettinino, ti prepari con la solita

gelatina come nel giorno di festa
o del tuo matrimonio!
Ed eccoli,
i fantasmi della mente
ti invitano a feste danzanti:
miraggi, o forse le tue gambe
accennano un tango, no!
È solo un raggio di sole
e m'acceca il ricordo!
Eppure il tuo sorriso,
labbra cadenti su quel viso contadino,
mi dice che il vento di follia, ora,
soffia più forte nella tua mente,
mentre io che ti sono
paziente dirimpettaio del momento
vivo la quiete afosa di giugno!
È difficile, lo so,
sicuramente non mi riconoscerai:
soffia forte il vento
e non provo a chiamarti
ti guardo e sorridi
ai fantasmi della mente,
ora sarai ad una festa,
c'è gente simpatica e ballano!
Poi il vento smetterà,
per un attimo, di soffiare
e mi chiederai tu stesso
«Come va, la vita?»
«Normale!» ti risponderò...

Certo la tua è più viva,
e mi sorriderai, chissà forse
c'ero anch'io a quella festa!!!

...I miei pensieri!

A zia Angela, a casa di nonna!

Ecco! ora scrivo nel silenzio
assoluto di queste mura
I miei pensieri abitano
una rossa casa, la casa del mio cuore
lì abitano sicuri e si abbracciano
raggiungendo su queste nuvole d'aprile
i tuoi e si baciano, lì dove
nessuno può guardarli,
lì in quel porto sicuro,
lì nel cielo più alto, lì dove sono
i nostri affetti, i nostri fiori, ormai andati,
ci guardano e mostrano, contenti,
il loro sorriso e ci danno forza...
Ecco! Ora scrivo in questa casa vuota,
silenziosa, nel silenzio che io amo,
e che non vivo costantemente,
istante dopo istante, ecco!
Il silenzio mi indica la strada
e ti raggiungo nel posto ove
ora forse sarai seduta guardando
i tuoi pensieri, ora forse sarai con me...

Indice

...Ecco!

...Semplicemente Roberto!.....	9
...Magistra!	11
...Il tuo sorriso!	12
...A che sei nelle mie notti!	13
...Avrai tutto!	14
...“Filoro ti li televisioni”, a mio padre!.....	15
...A voi donne!	18
...Così vi allontanate!	20
...La meraviglia!	22
...Il castello “sobba all’Inglisi”!.....	23
...Canterò una canzone!.....	25
...Il mio regalo per te!	26
...Li zuccaturi/Tagghiate!	27
...Persone antiche!	29
...Sono il padre degli ultimi!	30
...Sono umile parola!	32
...Vento di follia!	33
...I miei pensieri!.....	36

Finito di stampare nel mese di febbraio 2026

BookSprint Edizioni

www.booksprintedizioni.it